

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
» a domicilio	» 20	» 10,50	» 6,--
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11,50	» 6,--

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25

la linea e spazio di linea in carattere testina.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto né degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

IL BILANCIO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

L'UNIVERSITÀ DI PADOVA

(Cont. Vedi numero 164)

Quello che noi dicevamo ultimamente intorno alle dotazioni assegnate dal Governo agli stabilimenti scientifici che sono annessi alla Facoltà medica di questa nostra Università lo si può ripetere, con prove non meno chiare, rispetto agli stabilimenti annessi alle altre facoltà.

Daremo anche questa volta l'onore della precedenza alle cifre e vedremo in seguito a quali e quanti commenti si prestino.

Gabinetto di numismatica e di archeologia

Spesa massima: 11020 lire (Torino)
Spesa minima: 2350 » (Bologna)
Padova: » »

Osservatorio astronomico

Spesa massima: 9918 lire (Napoli)
Spesa minima: 6096 » (Bologna)
Padova: » » 1983 »

Biblioteca

Spesa massima: 57100 lire (Torino)
Spesa minima: 13083 » (Pisa)
Padova: » » 17609 »

Orto agrario

Spesa massima: 3100 lire (Pisa)
Spesa minima: 306 » (Bologna)
Padova: » » 259 »

Gabinetti di storia naturale

Spesa massima: 27496 lire (Napoli)
Spesa minima: 7820 » (Pavia)
Padova: » » 1728 »

Gabinetto di fisica

Spesa massima: 9903 lire (Pisa)
Spesa minima: 3320 » (Bologna)
Padova: » » 1696 »

Gabinetto di Geodesia e di Idrometria

Spesa massima: L. 1000 (Pavia e Napoli)
Spesa minima: » 150 (Bologna)
Padova: » » 103 »

Gabinetto d'Architettura

Spesa massima: » » »
Spesa minima: » » »
Padova: » » » 86 lire

Scuola di disegno geometrico

Spesa massima: 1800 lire (Pavia)
Spesa minima: 600 » (Pisa)
Padova: » » 123 »

Scuola di Geodesia pratica

Spesa massima: » » »
Spesa minima: » » »
Padova: » » » 2000 lire

Riassumendo le cifre che abbiamo pubblicate sin qui, noi troveremo che, quanto agli stabilimenti scientifici annessi alle Università di primo grado (eccezione fatta per quella di Roma), lo Stato ha modo di spendere:

- a) una somma massima di L. 235,959
- b) una somma minima di » 46,827

E per gli stabilimenti scientifici dell'Università nostra, che è anch'essa di primo grado, a quanto ascende nel bilancio della istruzione la spesa totale?

A lire 77,808.
Diremo che questo numero rappresenta un'equa proporzione?

No per certo. Infatti noi abbiamo bensì poste a confronto le dotazioni degli stabilimenti delle altre Università con quelle degli stabilimenti addetti alla nostra, ma non abbiamo tenuto conto delle cifre nuove che risulterebbero a sfavore dell'Ateneo padovano quando in queste computazioni si comprendono anche quegli stabilimenti che qui non esistono e che invece si riscontrano in altre Università.

Della natura e della gravità di queste mancanze faremo parola in altra occasione, e presentemente tenendoci stretti alla sola questione finanziaria, ci contenteremo di riassumere, nel loro complesso, le spese attribuite dal bilancio agli stabilimenti scientifici di cui parliamo.

Eccone il prospetto:

Spesa massima: 244223 lire (Napoli)
Spesa minima: 76750 » (Palermo)
Padova: » » 134203 lire

Aggiungasi poi che quest'anno in seguito ad un decreto ministeriale, la dotazione degli stabilimenti scientifici dell'Università nostra furono ridotte in ragione del 6/10 per 0/10.

Ma seguiamo ancora.

Come sono distribuite le somme che il Governo ha destinate per il trattamento del corpo insegnante? Limitandoci, come è ben naturale, alle Università di primo grado che hanno, come la nostra, 5 facoltà, noi ricaveremo, salva qualche piccola variante, il prospetto seguente:

Spesa massima: 302495 lire (Pisa)
Spesa minima: 266850 » (Palermo)
Padova: » » 192603 »

Questa volta però l'inferiorità delle somme percepite collettivamente dal corpo insegnante dell'Università di Padova si spiega facilmente. In questa Università gli stipendi dei professori essendo regolati secondo le leggi del cessato Governo sono assai più piccoli di quelli che sarebbero fissati dalla legge italiana. Dal bilancio ultimo che abbiamo sott'occhio apparisce che sopra 36 professori ordinari soldati 12 toccano od oltrepassano per disposizioni speciali, le 5000 lire accordate anche dalla legge italiana, mentre gli stipendii degli altri variano tra un massimo di 4925 lire (per un solo caso) ed un minimo di 2592 (per due casi); cioè abbiamo 3 professori ordinari che non arrivano alle 3000 lire; 16 che passano questa cifra ma non arrivano alle 4000; 6 che stanno fra le 4 e le 5000; 1 con 5000 precise; 9 con 5185; e 1 con 7407.

Il bilancio insomma ai 36 professori ordinari dell'Università di Padova stanziava una somma cumulativa di lire 143,705, che in ragione media si ripartirebbero in 36 stipendii di L. 3991 ciascuno.

Si dirà che anche sotto questo aspetto siano pari a quelle altre le condizioni economiche dell'università nostra?

Se questi 36 professori ordinari fossero stati pagati secondo la legge italiana, cioè in ragione di 5000 lire ciascuno, il nostro corpo insegnante universitario dovrebbe veder fissate a suo riguardo non già (3991:81x36) 143,705 lire ma bensì (5000x36) 180,000

Fu decretato, è vero, che col 1° novembre del 1873 anche qui tra noi siano pareggiati gli stipendi secondo le norme stabilite dalla legge italiana promulgata sotto l'amministrazione dei Matteucci, ma è pur cosa evidente che questo rimedio, ottimo e giustissimo in se stesso, è arrivato un po' tardi.

I professori del e altre università italiane sono rimasti senza godere i favori della legge Matteucci soltanto per due o tre anni cioè dal 1860 al 1862 (perchè essa entrò in vigore col principio dell'anno 1863) mentre i professori della nostra (calcolando naturalmente dal tempo in cui fu inaugurato anche qui il governo nazionale restano privi dei favori sopralodati, non già per 2, ma 7 anni, cioè dal 1866 al 1873.

Mitigare l'entità di questi calcoli col ricordare che, appunto in considerazione dei medesimi, vennero lasciate in vigore le propine, non sarebbe che uno spostare inutilmente la questione. Prima di tutto se il provento delle propine è proporzionato al numero degli studenti, il numero di questi non lo è con quello dei professori e delle Facoltà; per cui ricadiamo di nuovo in quello che si notava sin da principio: non essere per difetto di quantità ma per difetto di ordine che pecca il nostro bilancio dell'istruzione. In secondo luogo è di essenziale importanza che non si dimentichi come le propine siano liquidate colle rendite particolari dell'università, di modo che allo Stato, una volta riconosciuto questo privilegio, di nessun aggravio riesce la tolleranza di cosiffatto sistema.

Esaurite le partite più rigorosamente riferibili alla vita scientifica delle università, qualche cosa dovremmo pur dire anche intorno alle spese relative alle cancellerie, ma di questo argomento avendo trattato largamente la Cronaca universitaria di questo stesso Giornale, basterà che ne riassumiamo le conclusioni:

Spesa massima: 21,400 (Napoli).
Spesa minima: 10,000 (Pisa).
Padova, 6,222.

Saranno forse le condizioni economiche dei bidelli quelle che servono a rialzare almeno un pochino il posto che occupa finanziariamente l'Università di Padova tra le sue consorelle?

Oibo! Il bilancio della pubblica istruzione ci vuole disingannati anche in si modesta speranza.

Spesa massima: 8,395 lire (Pisa).
Spesa minima: 2,800 (Palermo).
Padova, 2,330.

A Bologna troviamo 5 bidelli che toccano ciascuno un emolumento annuo di 1200 lire: qui da noi lo stipendio massimo di un bidello è fissato dal bilancio in lire 906 e centesimi 12.

(Continua) E. D. B.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 15 giugno.

La battaglia in famiglia di ieri nella discussione della Camera sull'Istituto superiore di Firenze riuscì colla sconfitta dell'onor. Toscanelli e colla vittoria del di lui cognato onorevole Peruzzi: e l'interesse pubblico non ci guadagnò niente. Anzi, se si vuol considerare colla scorta dei principi e dall'alto la questione, l'onor. Toscanelli aveva non una ma cento ragioni. La questione di decentrare l'insegnamento superiore, e principalmente quello di perfezionamento, è gravissima; e l'esempio dato per una Università potrebbe interpretarsi come l'adozione di una massima, che può avere i suoi pericoli, e che se non altro vuol essere profondamente studiata e maturamente discussa. La stessa divisione dell'Università dall'Istituto superiore ha i suoi inconvenienti; al disopra dell'Università scientificamente non c'è più nulla, e un istituto superiore per tutte le facoltà non dovrebbe essere che l'Università stessa con un maggior numero di cattedre complementari e di perfezionamento aperte a chi le vuol frequentare facendo il corso universitario. Così si evitano delle ripetizioni e degli antagonismi. Sarebbe anzi stato opportuno che nel concetto di un futuro decentramento delle università, Firenze fosse riserbata ad avere un istituto modello governativo, anziché questo modello debba essere fornito da un municipio. Ripeto è una questione assai grave; che il Toscanelli avrebbe potuto trattare indipendentemente affatto dalla sua università Pisana, e dagli interessi delle università che restano governative, ma nell'interesse dell'insegnamento e dello Stato.

Al Vaticano continuano i ricevimenti per l'anniversario dell'esaltazione di Pio IX, su grande scala, e possiamo aspettarci di udire il Papa stimmatizzare il giudicato dei giuri nella causa della rissa di Porta Cavaleggiari. In verità l'assolutoria di tutti gli imputati se ha grandemente rallegrati quelli del Vaticano ha dato luogo a dolorose considerazioni ai liberali sinceri, i quali vi veggono una scossa non lieve all'istituzione dei giuri. Che un uomo sia stato ferito, sia pure non premeditadamente, ma per eccesso d'ira e di difesa, e che nella ferita sia morto

sul colpo è fuori di dubbio; quindi non si poteva dichiarare non esistente il fatto, e con esso una relativa imputabilità che avrebbe portato il minimo della pena, ma sempre una pena. Personalmente è naturale che nessuno desideri la condanna di un altro; ma sotto l'aspetto della giustizia e per il decoro dei giuri il verdetto pronunciato è stato deplorabile, tanto più che si vedeva ispirato sotto la pressione dell'odio popolare, che è antico ed implacabile, e pur troppo giustificato contro i gendarmi. A ogni modo il pubblico Ministero ha salvato da ogni responsabilità il governo, e avrebbe torto qualche potenza estera se volesse fare osservazioni, principalmente la Francia, che diede poco fa l'esempio dell'assolutoria degli assassini di sentinelle prussiane.

Si assicura che il Papa abbia firmato un breve in cui dichiara soppresso per l'avvenire, come intollerabile abuso, il diritto di esclusiva nel conclave spettante da secoli a Francia, Austria, Spagna e Portogallo.

S.

DE MERODE CONDANNATO

Monsignor De-Merode è stato condannato a pagare quindici lire a S. A. R. il Principe Umberto, perchè questi lo adoperò nel soddisfare il proprio difensore.

Il fatto è abbastanza curioso, perchè i lettori sappiano come ciò avvenisse.

Già fu detto nella Cronaca Giudiziaria delle citazioni fatte da Monsignor De Merode contro il Principe Umberto, quale Comandante il corpo d'Esercito che ha sede in Roma, per illecita occupazione del Castro Pretorio detto il Maccao, di proprietà di S. E. il grande elemosiniere del Papa.

La causa fu discussa innanzi alla pretura del quarto mandamento; Monsignor De Merode era rappresentato dall'avv. Agostino Pagnoncelli ed il Principe Umberto dall'avv. Pietro Cavi.

Il pretore respingeva l'istanza di Monsignor De Merode, perchè i militari hanno continuato un possesso preso dall'esercito che entrò in città in seguito alla guerra, perchè il comandante di un corpo d'esercito non fa che eseguire gli ordini del Ministero della Guerra e non ha che la sorveglianza sopra i Comandanti Generali della divisione i quali stabiliscono le ripartizioni dei locali per l'istruzione e l'alloggiamento. Per questi motivi non doveva essere citato S. A. R. il Principe Umberto, ma piuttosto potevano chiamarsi autori dell'occupazione il Comandante Generale della Divisione.

La sentenza reca che Monsignor De Merode dovrà pagare le quindici lire che vi ho accennato da principio l'importo della sentenza, e le spese ulteriori.

Così finiva questa causa triste, e non v'ha dubbio che Monsignor De Merode troverà un compenso alle spese impostegli da questa sentenza, nei suoi quartieri dell'Esquilino.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 15. — Leggesi nella Nuova Roma:

Giovedì sera partiva per Firenze l'onorevole presidente del Consiglio, onde sottoporre alla firma reale alcuni importanti decreti. L'onorevole Lanza sarà in Roma di ritorno stasera.

FIRENZE, 15. — Leggiamo nella Gazzetta d'Italia:

Sappiamo che il giudice istruttore presso il tribunale civile e correzionale di Firenze, sulla requisitoria conforme del Pubblico Ministero, ha emesso un'ordinanza, con la quale, ritenuto il fatto che la sentenza pronunciata in causa Lobbia e compagni non fu letta per intero, nonostante la contraria dicitura del verbale d'udienza, si dichiara non farsi luogo a procedere per falso contro il presidente ed il cancelliere, che distesero il verbale suddetto.

Il processo è stato quindi mandato alla procura generale, dalla quale sarà rimesso alla Corte per la riassunzione del ricorso.

FERRARA, 15. — La Gazz. Ferrarese pubblica in supplemento la lettera colla quale l'onorevole comm. Cavalletto accetta il progetto Filopanti per la chiusura delle rotte del Po, non che il progetto medesimo dell'egregio scienziato.

FAENZA, 12. — Scrivono alla Gazzetta dell'Emilia:

«La notte scorsa sulla via che da Faenza conduce in Toscana per Marradi, una pattuglia di quattro carabinieri retrocedeva verso Fognano, quando s'udì un trotto vivace di un cavallo che s'avanzava traendo un birocchino con tre individui che i carabinieri scorgono all'incerto barlume armati di schioppo. Allorché costoro furono avvicinati, la pattuglia fatto il chi va la senza ottenere risposta, intimava ai tre sospetti di fermarsi, ma costoro nel punto che spingevano a più sfrenata corsa il cavallo scaricarono quasi a bruciapelo sulla pattuglia stessa quattro colpi di doppietta, senza ferire alcuno dei soldati.

«Questi però col solito sangue freddo e il solito coraggio che distingue la benemerita arma, rispondono all'istante con una scarica simultanea, per la quale rimase morto sul colpo uno dei malandrini, un altro gravemente ferito cadde subito dal birocchino, e l'altro che fu pure ferito ha potuto scampare, ma inseguito dalla forza che è di continuo sulle sue tracce non potrà a lungo mantenersi nascosto, quantunque la campagna oggi sia in condizioni felicissime per apprestare facile nascondiglio ai malvagi.

«I due restati in mano alla forza corrispondono perfettamente a coloro che si avevano per autori delle audacissime grassazioni commesse; il fuggito è il terzo loro compagno».

MILANO, 16. — Stasera si attende il Principe Umberto reduce dal suo viaggio in Germania.

— Iersera giunse qui il Principe Gerolamo Napoleone Bonaparte, cugino di Napoleone III. Prese alloggio all'Hotel de la ville, e oggi a mezzogiorno visitò la villa reale.

MANTOVA, 16. — Ieri la locomotiva percorse per la prima volta il tratto di ferrovia Mantova-Modena che va da quest'ultima città sino a Sogliera. Vi si attivò una corsa pel servizio di armamento. Ci viene assicurato che l'esito fu felicissimo.

NAPOLI, 15. — Il Consiglio Provinciale ha votato diecimila lire di soccorso per i danneggiati del Po.

GIRGENTI, 11. — Notizie ricevute dal Fanfulla dipingono sotto colori tristissimi le condizioni della pubblica sicurezza in questa città.

RAVENNA, 15. — Siamo lieti di annunziare, scrive il *Ravennate*, che il Consiglio provinciale, in seduta del 13 volgente, ha unanimemente deliberato di venire in aiuto ai danneggiati dall'inondazione del Po con un soccorso di L. 3000.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 14. — Il *Courrier Francais* reca: I principi d'Orléans informarono ufficialmente il conte di Chambord ch'essi gli faranno una visita di famiglia tosto ch'egli avrà aderito al programma formulato dalla destra nel marzo passato.

— Si assicura che sia giunto oggi a Parigi un corriere d'ambasciata latore della risposta ufficiale del governo tedesco alle proposte del sig. Thiers relativamente allo sgombramento del territorio.

Il conte d'Arnim ne avrebbe prevenuto in giornata il sig. Thiers.

Il sig. Thiers indirizzò al Papa una lettera di complimenti in occasione del 26.º anniversario del suo pontificato.

— I giornali non sanno darsi pace del modo arrogante tenuto dal capo della repubblica. «Il signor Thiers ci ha mostrato, dice il *Soir*, di esser più autoritario dell'imperatore Napoleone III, imperocché questi non ha mai avuto il coraggio di imporre alle Camere il suo piano di riforma militare, che costituiva un progresso reale; mentre il presidente della repubblica pretende imporre il suo, che è detestabile sotto ogni riguardo».

SPAGNA, 13. — La situazione continua sempre gravissima, si teme un movimento in senso repubblicano: si prevede nell'aria qualche cosa di decisivo.

AMERICA, 13. — Un dispaccio da Ottawa reca che la polizia segreta d'America arrestò sul territorio canadese un uomo e lo condusse negli Stati Uniti.

Il Governo del Canada ne informò il governo inglese

ATTI UFFICIALI

7. giugno

R. decreto 3 maggio, che aggiunge un articolo al regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Brescia.

R. decreto 12 maggio, che dà esecuzione alla convenzione consolare fra l'Italia e la repubblica di Nicaragua.

Il testo della convenzione medesima. Disposizioni nel personale dell'istruzione pubblica e nel personale giudiziario

CRONACA CITTADINA

NOTIZIE VARIE

Elezioni amministrative. Sappiamo che le nostre elezioni avranno luogo nel giorno 7 luglio prossimo venturo.

Sottoscrizione a favore dei danneggiati dalla inondazione del Po.

VI.ª Lista

Offerte raccolte dall'Amministrazione del Giornale di Padova.

Toffanelli Luigi Cattone	L. 5
Mosè e Marco cavalieri Da Zara	100
Antonelli cav. dott. Francesco	10
G. B. B.	20
Mugna abate prof. Pietro	5
Podetti Giuseppe	4
R. Liceo Ginnasio Tito Livio	72, 50
Antonelli cav. dott. Antonio	5
Bertoli Gasparetti Rosa	2
Brunelli Bonetti Vincenzo	10
Trivellato Antonio	3

L. 236, 50

Somma pubblicata

Totale L. 2796 45

R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova. — L'importanza della macchina di Holtz e degli altri elettromotori suoi congeneri, attesa la qualità e l'intensità dei fenomeni che se ne ottengono, e soprattutto la nuova luce che tali apparati sembrano destinati a spandere sulla natura dell'energia elettrica, vista la loro proprietà di presentare sotto tante e sì svariate forme gli effetti di questa energia, richiede ognor più la conoscenza, non solo del modo d'agire delle cause che vi sviluppano e vi mantengono la elettricità libera, ma delle leggi altresì con cui operano quelle che tendono a dissiparla od a neutralizzarla.

Fu su queste cause di dissipazione e di neutralizzazione dell'elettricità nella macchina di Holtz, che il S. O. Ronzoni

istituì un corso di pazienti ricerche sperimentali esposte nella tornata del 9 corr. mese. Fatto osservare come la scienza nulla ancora possiede di dati numerici relativamente alle leggi di cui si tratta all'infuori dei pochi fornitici da Coulomb e da Matteucci, anche questi per giunta non concordanti fra loro e non applicabili come leggi generali perché desunti da circostanze troppo particolari, passò egli a descrivere i propri esperimenti fatti perciò a drittura sugli organi principali della macchina di Holtz di forma ordinaria, posta nelle condizioni abituali.

Per questi esperimenti egli si valse di apparati elettrometrici da esso lui fatti costruire espressamente con opportune aggiunte e adoperati secondo le indicazioni dei grandi elettricisti italiani Volta, Marianini e Belli; strumenti che egli trovò essere tuttora i più confidenti per tal genere di ricerche.

I risultamenti più importanti a cui pervenne l'A. sono: che la perdita di tensione elettrica per minuto secondo pel contatto dell'aria e dell'umidità della stessa, sia il disco girevole della macchina in quiete od in movimento, sarebbe, ad altre circostanze pari, proporzionale, in un dato istante qualunque, al quadrato della tensione stessa in quell'istante, legge diversa da ambedue quelle trovate da Coulomb e da Matteucci nella *Bilancia* che porta il nome del primo di questi due fisici; e che, per quanto dipende dalla neutralizzazione delle due opposte elettricità fra le due armature di carta del disco fisso la perdita della tensione elettrica per minuto secondo sarebbe, sempre a parità di circostanze, proporzionale alla semplice tensione. La neutralizzazione poi fra le due opposte elettricità raccolte sulle facce dei due semicirchi superiore ed inferiore al diametro orizzontale del disco girevole è rapidissima e assai considerevole, tanto da non averne potuto per anco dedurre verun coefficiente numerico.

Intanto l'A. nell'aspettazione di ulteriori esperimenti che meglio raffermino i propri, ch'egli dichiara di esporre come un primo tentativo in questo campo pieno di difficoltà, fatto riflesso che fra i criteri per riconoscere se certi fatti abbiano il carattere di vere leggi naturali, non manca di un certo valore quello che si ha dall'accordo dell'esperienza coi risultati del calcolo basato sui fatti che si assumono come leggi esibi una espressione analitica della carica della macchina di Holtz fondata sulle leggi suddette da esso trovate, la quale espressione s'accorda appunto quanto basta con ciò che si osserva col fatto. Interessa soprattutto l'osservare come la formola dell'A. preveda, ciò che d'altronde si trova verissimo in pratica, cioè che gli effetti dei grandi elettromotori di Holtz, debbono superare quelli dei piccoli non solo riguardo alla quantità, ma anche riguardo alla tensione dell'elettricità da essi posta in circolazione.

Parlando della conduttività superficiale per l'elettrico, propria dei correnti, la quale non è da confondersi con quella dipendente dal velo d'umidità eventualmente depresso su questi corpi, l'A. coglie l'occasione per riferire l'influenza da esso constatata della figura dell'unica armatura metallica d'un quadro frankliniano privato dell'altra armatura, sulla forma delle interpellanti irradiazioni luminose fatte osservare, non ha guari, dal prof. Rossetti mediante la macchina di Holtz, i cui elettrodi siano posti in comunicazione una coll'unica armatura suddetta, e l'altro col punto centrale opposto della faccia nuda del vetro (vedi *Giornale di Padova*, giovedì 11 aprile 1872). L'influenza constatata dal Ronzoni si è che le irradiazioni di cui è parola seguono la forma dell'armatura metallica.

Termina l'A. insistendo sulla necessità di nuovi esperimenti relativi al complesso delle questioni da lui toccate in questa memoria, soprattutto oggidì che

i progressi dell'alta teoria matematica dell'elettricità richiedono più che mai uno scambio frequente di lumi tra la teoria stessa e l'esperienza.

G. B. Dott. Mrrioti
Segretario per le scienze.

Tribunale civile e correzionale di Padova.

Giurati ordinarii

1. Toffoletto dott. Ferdinando di Pasquale, ing. civile di Monselice.
2. Mattana Angelo fu Giambattista, possidente di Conselve.
3. Dalla Libera Sante fu Domenico, possidente di Saccolongo.
4. Breda Giuseppe Stefano fu Giovanni, possidente di Padova.
5. Draghi Guglielmo fu Andrea, negoziante e possidente di Montagnana.
6. Piran Lorenzo fu Antonio, flandiere di seta di Camposampiero.
7. Sorgato dott. Cesare fu Alessandro, profess. nell'Istituto tecnico di Padova.
8. Zanon Filippo fu Angelo, negoziante di Cittadella.
9. Pedrazzoli dott. Marino fu Antonio, ing. civile di Este.
10. Ravenna Luciano fu Gio., notaio di Montagnana.
11. De Lucechi Luigi fu Isidoro, ingegnere civile di Piazzola.
12. Cappellari Luigi fu Silvestro, possidente di Casalerugo.
13. Guarnieri Ant. fu Geremia, possidente di Padova.
14. Visetti Bortolamteo fu Giuseppe, impiegato di Padova.
15. Soranzo nobile Matteo fu Matteo, possidente di Padova.
16. Crescini Antonio di Lodovico, farmacista di Padova.
17. Ferro Pietro fu Giacomo, possidente di Sant'Urbano.
18. Cappelletto Rocco fu Vincenzo, negoziante e possidente di Este.
19. Bassani dott. Girolamo fu Paolo, medico di Vescovana.
20. Zanetti Giovanni fu Angelo, farmacista di Padova.
21. Piccoli Antonio di Giambattista, esercente di Megliadino San Vitale.
22. Luzzato Isaia fu Samuele Davide, dottore in Legge di Padova.
23. Borsati Antonio fu Giacomo, possidente e negoziante di Teolo.
24. Magagna Domenico fu Agostino, possid. industr. di S. Pietro Viminario.
25. Meggiorin Giuseppe di Domenico, negoziante conciapellè di Padova.
26. Parolin Bortolo fu Antonio, possidente di Cittadella.
27. Zucchi Giacinto di Michele, possidente di Padova.
28. Podrecca dott. Guido di Giambatt., dottore in Legge di Padova.
29. Bisson Girolamo di Pietro, possidente di Polverara.
30. Magarotto cav. Giacomo fu Gaet., ingegnere, possidente di Padova.

Giurati supplenti

1. De Benedetti Mattia di Davide Leone, avvocato di Padova.
2. Ceza nob. Angelo di Francesco, possidente di Padova.
3. Pourotti cav. Giambattista fu Pietro, maggiore in ritiro di Padova.
4. Venezia nob. Stefano di Giovanni, possidente di Padova.
5. Piovene Porto-Godi Alessandro fu Francesco, possidente di Padova.
6. Gabardi Antonio fu Olivo, possidente di Padova.
7. Anastasi Francesco fu Giacomo, possidente e spedizioniere di Padova.
8. Schiesari Girolamo fu Pietro, possidente di Padova.
9. Rocchetti cav. Paolo fu Giovanni, ingegnere di Padova.
10. Drigo Francesco di Giovanni, possidente di Padova.

Personale giudiziario. — Troviamo la seguente disposizione:

Con R. decreto del 5 maggio 1872: Tonini Nicolò, giudice al tribunale civile e correzionale d'Este, incaricato della istruzione dei processi penali, tramutato a Belluno senza l'incarico della istruzione penale.

Vetture e domestici. — Il ff. di Sindaco avvisa essere compiuto il ruolo

della tassa Vetture e Domestici per l'anno 1871. I Contribuenti in esso compresi dovranno eseguire il pagamento della stessa nella Cassa Comunale non più tardi del giorno 30 giugno corr.

Il ruolo sarà ostensibile presso l'esattore comunale dal giorno 15 in poi, e presso l'ufficio Municipale div. IV sarà ostensibile la relativa matricola.

Telegrafo. — Da qualche giorno riceviamo in ritardo buona parte dei telegrammi dell'agenzia Stefani: sabato ultimo i giornali di Venezia stampati nel corso della giornata contenevano dispiaci che noi abbiamo ricevuto soltanto alla sera. Sappiamo che una interruzione succede appunto perchè i dispiaci si trasmettono qui per la via di Venezia, ma il divario di mezza giornata è troppo.

Lotto. — Anche il dispaccio che siamo soliti a ricevere in tempo da Venezia coll'estrazione del lotto, sabato non giunse che alle ore 7 pom. per cui non abbiamo potuto pubblicare i numeri nel giornale.

Concerti. — Il signor Venceslao Salardi, che trovasi a Padova da parecchi giorni, è intenzionato di organizzare dei concerti strumentali e vocali, sul sistema *Cafè chantant*, praticato nelle principali città dell'estero, e ormai anche d'Italia.

Se il signor Salardi riuscirà nel suo intento tanto meglio: un po' di musica purché sia di buon gusto, ci farà sempre piacere, e il sito più opportuno, anche per distribuire con equità i vantaggi della frequenza dei cittadini, sarebbe la Piazza Unità d'Italia presso il Caffè della Vittoria, dove gli anni scorsi nelle sere d'estate abbiamo spesso veduto raccogliersi una bella Società. I concerti potrebbero alternarsi con quelli del *Giardino dell'Allegria*, nei giorni che questo rimane chiuso.

Giardino dell'Allegria. — Un turbine improvviso, ma sfumato si può dire, colla stessa celerità, ond'è venuto, bastò peraltro a disturbare un poco il ritrovo di ieri a sera nel *Giardino dell'Allegria*.

Nonostante abbiamo veduto una bella raccolta di signore, che, rifugiatesi sotto il padiglione per timor della bufera, man mano che questa si calmò ritornarono ai loro posti di prima.

Ieri sera c'era una novità pel Giardino: la recita di due commedie, che brillantemente interpretate dai filodrammatici della Società *Goldoni*, furono applaudite a più riprese dagli astanti.

La musica del 27º reggimento fanteria eseguita col valore consueto sceltissimi pezzi, e riscosse calorosi battimani.

Programma dei pezzi che la musica del 28º reggimento fanteria suonerà questa sera, 17, dalle ore 8 1/2 alle 11 pom., in Giardino dell'Allegria:

1. Polka, Casale
2. Mazurka, N. N.
3. Terzetto, *Lucrezia Borgia*, Donizzetti
4. Valtz, *Dinorah*, Strauss
5. Romanza e stretta, *Ballo in Maschera*, Verdi
6. Marcia sopra motivi, *Marco Visconti*, Palumbo
7. Preludio ed introduzione *Macbeth*, Verdi
8. Polka *Ciribiribi*, Mozani.

Programma dei pezzi che la musica del 27º reggimento suonerà questa sera in piazza Unità d'Italia dalle 8 alle 10 p.

1. Marcia Canti.
2. Sinfonia, Marta, Flotovy.
3. Valtz, *Dinorah*, Strauss.
4. Coro *trionfale e Danze* Aida, Verdi.
5. *Duetto*, La contessa d'Amalfi, Petr.
6. *Il Carnevale di Venezia*, Bassi.
7. *Gran Marcia Chinese*, Brahma, Dal'Argine.
8. *Polka* Dopo mezzanotte, Bai.

Teatro Nuovo. — Ieri sera la *Dinorah* fu eseguita distintissimamente sia dagli artisti di canto, che riscossero calorosi applausi dal pubblico, come anche dall'orchestra, che ci pare già molto rinfregata dalle prime sere. Piacquero e furono applauditi certi punti che nelle due recite precedenti passavano inosservati.

La *sinfonia* destò vero entusiasmo. Non dubitiamo di asserire che ormai la *Dinorah* continuerà con buonissimo successo.

Teatro Garibaldi — Stasera avrà luogo l'annunziata recita filodrammatica. È pubblicato il manifesto per le rappresentazioni di prosa e ballo, che saranno date quanto prima sotto la direzione dell'artista Papadopoli.

Con altro avviso sarà indicata la sera della prima recita.

Danneggiati del Po. — Nell'Album della nostra Università stamane abbiamo letto la seguente partecipazione: Il Ministero della Pubblica Istruzione trasmetteva a questo Rettorato il seguente Decreto che son lieto di poter pubblicare nell'Album Universitario.

Roma 13 giugno 1872.

«Questo Ministero è venuto a conoscere col mezzo dei giornali che gli studenti di codesta Università, facendosi rappresentare da una loro deputazione, che espressamente si recava a Ferrara, hanno offerto a quel Comitato centrale dei soccorsi per danneggiati dall'inondazione del Po, la egregia somma di L. 1073,95.

Tale generosa azione onora altamente la scolareccia di Padova, e torna pure a lode di codesto Ateneo.

Voglia pertanto la S. V. esprimere agli studenti la compiacenza e la soddisfazione del Ministero pel loro nobile operato.

Per il Ministro
F.° REZASCO
Il Rettore
G. ZANELLA.

Agli studenti della R. Università di Padova

Fiera e sicurezza pubblica. — Ad onore del vero bisogna riconoscere che da qualche tempo la sicurezza pubblica in città non offre argomento di gravi lagni; ciò è osservabile tanto più in questi ultimi giorni, che l'occasione della Fiera richiamando moltissima gente non solo dal suburbio, ma ben anche da lontani paesi, la sorveglianza diventa doppiamente difficile, mentre per la varietà dei contatti sono più frequenti i casi di diverbii e litigi.

Le cose invece passarono tranquillamente, non potendo fare gran calcolo di piccole risse, e di qualche mariuoleria di poco momento inevitabili fra tanta calca di gente.

Ci spiace bensì aver osservato che certi fatti, come per esempio i borseggi, si ripetono con più frequenza nelle chiese: ciò si è notato anche negli anni scorsi, e quindi con questa specie di prevenzione non sarebbe stato male che nelle grandi riunioni di divoti si esercitasse una vigilanza più attiva sopra quella turba di scapestrati, che se hanno una devozione la consacrano tutta nei quattrini del prossimo.

Anche sotto l'aspetto dell'infartuni quasi inseparabili dal concorso di tanta gente, e per la gran quantità di bestiame sul mercato, non abbiamo gran che a lamentare. Non si conta che qualche contusione più o meno grave.

La circolazione dei veicoli e della gente fu sempre libera e continua: le discipline municipali al Corso e nelle altre vie furono rispettate. Si ebbe a lodarsi dell'antiveggenza e dei modi concilianti delle Guardie tanto del Comune che della Pubblica Sicurezza.

Aria! Aria! Non ci faremo, nemmeno per sogno, protettori di chi sotto un pretesto qualunque trasgredisce i regolamenti municipali, fra gli altri quello d'impedire o difficoltare la circolazione sulle vie e sotto i portici, prendendovi stanza con panchetti da lavoro, o in qualsiasi altro modo.

Ma in via di eccezione, giustificata dal caso specialissimo, consigliamo di usare indulgenza per una povera vecchierella L. A. abitante in Via S. Agnese, la quale, vecchierella, da circa cinquant'anni, pel solo scopo di prendere una boccata di aria sana, ciò che non l'è consentito dal cattivo stato della propria abitazione, si mette a sedere in qualche ora del giorno sotto il portico.

Salve le massime, non dobbiamo essere troppo duri nell'applicarle.

Furto — Mentre nelle ore pomeridiane di ieri un oste attendeva colla fa-

miglia ai fatti suoi, veniva derubato di lire 1538, che stavano in una cassetta dell'armadio al piano superiore dell'esercizio. Sono stati arrestati una donna, che fu sua serva, e due forastieri, sospetti di lei complici.

Ferimento. — Due donne per futili motivi vennero fra loro alle mani, ed una restava ferita dall'altra con arma da taglio in un braccio. La ferita è giudicata guaribile in giorni dieci.

Contravvenzioni. — Sono stati dichiarati in contravvenzione quattro caffettieri perchè tenevano gioco di bigliardo alle ore due circa antimeridiane della notte scorsa con disturbo del vicinato.

Personale di pubblica sicurezza. — Il Ministero dell'interno ha chiesto a tutte le prefetture del regno gli specchi caratteristici degli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza. Questi dati serviranno di norma al Ministero per la progettata ripartizione di quel personale nelle tre categorie di concetto, ordine ed esecuzione.

Notizie militari. — I volontari d'un anno saranno formati in un reggimento di 12 compagnie e tre battaglioni di cui assumerà il comando il colonnello di Primerano attuale comandante del 57.º fanteria, e faranno parte della seconda divisione al campo di Somma fino al termine delle grandi manovre.

Le dodici compagnie volontari avranno ciascuna per centro di formazione e di amministrazione i seguenti distretti: 1.ª Alessandria, 2.ª Bergamo, 3.ª Brescia, 4.ª Como, 5.ª Cremona, 6.ª Modena, 7.ª Novara, 8.ª Parma, 9.ª Piacenza, 10.ª Treviso, 11.ª Venezia, 12.ª Verona.

I quadri di bassa forza di dette compagnie saranno formati con sargenti e caporali dei volontari stessi, ed inoltre alcuni reggimenti di fanteria daranno due sargenti e tre trombettieri alla compagnia a ciascuno d'essi assegnata.

Il personale del reggimento volontari ha diritto alle stesse competenze che quelli degli altri reggimenti della fanteria di linea della 2.ª divisione d'istruzione.

I sargenti e i caporali volontari non hanno per altro ragione che alle competenze di soldato di seconda classe al pari dei volontari non graduati.

— Leggesi nell'Esercito: Se le nostre informazioni sono esatte ai reggimenti di cavalleria verrà dato il Kolbac di pelo marino, ad eccezione dei quattro primi ai quali sarà conservato l'elmo.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

Bullettino del 16 giugno 1872.

NASCITE. — Maschi n. 1. Femmine n. 0.

MATRIMONI CELEBRATI. — Barbiero Antonio fu Giuseppe, maggiorenne, calzolaio, di Ponte di Brenta, con Pevettis Giovanna fu Francesco, maggiorenne, cameriera di Padova. — Bortolazzi Giuseppe fu Domenico, maggiorenne, stuccatore, con Canova Costantina di Giuseppe maggiorenne domestica entrambi di Padova. — Cella Sante di Giuseppe, maggiorenne, domestico di Padova, con Nalli Elisabetta di Pietro, maggiorenne, casalinga di Mogliano (Treviso). — Tomei Sante Odorico fu Giovanni, maggiorenne, tornitore, con marchiori Teresa di Bartolomeo, maggiorenne, sarta, entrambi di Padova.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO. — Zanon-Maran Angela fu Giuseppe, d'anni 86, di Padova, vedova.

OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova

18 giugno
A mezzodi vero di Padova
Tempo Medio di Padova
Ore 12 m. 0 s. 51,7

Tempo medio di Roma ore 12 m. 3 v. 18,8
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

16 giugno	Ore		
	9 a.	3 p.	9 p.
Barometro a 0 — mill.	763,1	760,9	761,7
Termometro centigr.	+24,3	+23,9	+20,4
Tens. del vesp. asq. mil.	17,88	16,32	13,58
Umidità relativa . . .	79	55	73
Direzione del vento .	NE	ONO	ESE
Stato del cielo	quasi ser.	ser.	ser.
	nuv.		temp

Dal mezzodi del 16 al mezzodi del 17
Temperatura massima — + 30 0
minima — + 18,5

ULTIME NOTIZIE

Estratto telegrafico dell' Agenzia Stefani

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16 giugno

La Camera convalida le elezioni di Cittanuova e Pontremoli.

Deliberasi di tenere due sedute al giorno pei bilanci e per le leggi urgenti, poste all'ordine del giorno.

Si discute il bilancio dei lavori pubblici.

Marcilli discorre sollecitando la costruzione della ferrovia Termoli-Campobasso.

Cancelli fa istanze per le ferrovie nella provincia romana.

Pesse, Avezzana, Ercole, Larussa Pisanelli, Lacava, Viarana, Spantigati Boselli e Bonghi fanno varie raccomandazioni, eccitamenti e domande per vari lavori da iniziare o proseguire, e per progetti da presentare riguardanti varie località, e specialmente per la costruzione di ferrovie.

Murgia ed Asproni fanno reclami sul servizio delle ferrovie sarde.

Devincenzi (ministro) dichiara che s'informerà e provvederà.

Lovito fa istanze per il complemento della rete stradale italiana.

Domani il ministro risponderà alle varie sollecitazioni.

Scrivono da Roma 14 alla Gazzetta dell'Emilia:

Oggi si trovano contemporaneamente a Firenze S. M. il Re, il principe Napoleone e l'on. Lanza. Non si attribuisce tale coincidenza a puro caso, e il Presidente del Consiglio non si sarebbe recato a Firenze solamente per conferire col Re su le condiz. on. della Camera e del Ministero. Tuttavia non ardisco fare supposizioni intorno a ciò.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

MADRID, 15. — In una riunione la maggioranza respinse la proposta di votare leggi economiche. In una riunione la minoranza dei radicali nominerà oggi una commissione incaricata di andare a Madrid per supplicare Zorilla ad accettare la presidenza del ministero.

— Il ministro delle finanze decise di mettere in vigore tutto il piano finanziario mediante un decreto, e di pubblicare la vera situazione del tesoro. Le direzioni della guerra saranno prossimamente soppresse. Parlasi del progetto di trasferire alle finanze l'amministrazione militare. La riforma produrrebbe l'economia di alcuni milioni.

MONACO, 15. — Il Principe Umberto è arrivato, e partirà stasera direttamente per l'Italia, via del Brennero.

BERLINO, 15. — La Gazzetta della Germania del Nord annunzia che il Vescovo Ermeland non avendo ancora risposto alla lettera del ministro dei Culti circa l'affare della scomunica fu invitato nuovamente a dichiararsi entro una settimana. L'ulteriore ritardo nella risposta sarà considerato come un rifiuto, e procederassi in conformità delle leggi.

VIENNA, 15. — Il Reichsrath approvò l'aumento di un milione della lista civile.

AGRAM, 15. — La dieta Croata fu aperta dal commissario regio arcivescovo Mihailovich è certo che la maggioranza sarà governativa.

PEST, 15. — Una Corrispondenza da Pest prevede che il partito Deak guadagnerà nelle elezioni attuali venti seggi: il Parlamento futuro conterebbe 280 deakisti, e 50 dell'opposizione. I nazionali sarebbero più numerosi, ma la maggior parte unirsi al partito di Deak; l'influenza ultranazionale diminuisce evidentemente.

PARIGI, 16. — L'interesse dei buoni del Tesoro fu ridotto al 2 1/2, a datore del 17 giugno.

COSTANTINOPOLI, 15. — I beni della Chiesa e delle Comunità armene consegnaransi al nuovo Patriarca armeno cattolico Kupelian. Diversi cam-

biamenti furono fatti nel Consiglio di Stato.

GINEVRA, 15. — La seduta del tribunale arbitrale fu aperta a mezzodi colla presidenza Sclopis, con tutti i membri presenti, fu sciolta alle ore undici e un quarto ed aggiornata a lunedì. Fu mantenuto un segreto assoluto.

MADRID, 14. — Dicesi che il partito repubblicano decise di pubblicare un manifesto dichiarando che non appoggerà i radicali. Il ministro delle colonie spedì al capitano generale in Cuba un telegramma annunziando la sua ferma volontà di mantenere ad ogni costo l'integrità del territorio, e di vincere colà come altrove i nemici della Spagna.

— 14. — L'Imparcial dice esistere gravi sintomi che fanno temere a Gerona disordini repubblicani. I giornali pubblicano un manifesto firmato da 198 deputati e da 84 senatori dalla maggioranza, che offrono di votare il bilancio e la legge sul contingente.

— 16. — Zorilla è arrivato: folla immensa.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	15	17
Rendita italiana 30/0	75 17	75 13
Oro	21 43	21 43
Londra tre mesi	26 90	26 90
Francia	106 80	106 75
Prestito nazionale	81 90	81 90
Obbl. regia tabacchi	520 —	520 —
Azioni	749 50	748 —
Banca Nazionale	—	—
Azioni strade ferrate	484 25	483 50
Obbl.	226 —	226 —
Buoni	540 —	540 —
Obbl. ecclesiastiche	—	27 11
Banca Toscana	1730 —	—

Parigi	14	15
Rendita francese 30/0	56 —	55 72
italiana 50/0	70 25	70 70

Valori diversi	15	17
Ferrovie lomb.-ven.	470 —	467 —
Obbligaz.	268 50	268 50
Ferrovie Romano	130 —	128 —
Obbligaz.	192 —	191 —
Obbl. Ferr. V.-E. 1863	205 25	205 50
Obbl. Ferr. meridionali	210 —	211 75
Cambio sull'Italia	63/8	63/8
Obbl. Regia Tabacchi	487 50	487 50
Azioni	710 —	708 75
Prestito francese 30/0	87 05	86 72
Credito mob. francese	—	—
Cambio su Londra	25 45	25 45
Aggio dell'oro per mill.	—	—
Consolidati inglesi	92 1/2	92 5/8
Banca Franco-italiana	23/4	23/4

Berlino	14	15
Anstriaiche	217 —	216 3/4
Lombarde	124 7/8	124 3/4
Mobiliare	208 —	207 3/4
Rendita italiana	67 7/8	68 —
Rendita austriaca	—	—
Londra	44	45
Consolidato inglese	92 5/8	92 5/8
Rendita italiana	69 3/8	69 1/4
Lombarde	30 3/4	30 5/8
Turco	—	—
Cambio su Berlino	54 7/8	54 3/4
Tabacchi	—	—
Spagnuol	—	—

Vienna	14	15
Austriache	341 90	345 20
Banca Nazionale	—	206 50
Napoleoni d'oro	362 50	360 50
Cambio su Parigi	849 —	850 —
Cambio su Londra	893 1/2	892 —
Rendita austriaca	—	—
Mobiliare	111 90	111 70
Lombarde	72 35	72 40

Bartolomeo Maschin germe r. s. o. s.

MANCIA

Si prega, chi avesse trovata una cagnolina pinch miltese bianca, macchiata in nero con nastro al collo di lana rosso e due sonagli, portarla da Andrea Cappello, Piazza Garibaldi, dove gli sarà regalata una mancia relativa.

La natura si ricca in tesori di ogni sorta, sovente offre dei medicamenti di una rara efficacia e che sono appena conosciuti. Noi dobbiamo incoraggiare le ricerche fatte a questo scopo, indicando alle persone che soffrono di emicrania, dolori di testa, nevralgie e diarree ecc., una sostanza vegetale cioè il Guarana importato dal Brasile dal sigg. Grimault e Comp. di Parigi. Basta prendere un po' d'acqua, una piccola quantità di questa polvere per cacciare la più violenta emicrania. Al Brasile ogni famiglia lo tiene in propria casa onde avere un pronto rimedio per combatter con successo ogni sconcerto intestinale.

Deposito in Padova farmacia Cornello.

BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti
Capitale lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0.

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0/0.

Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme

a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mesi
a 5 1/2 0/0 « « « 4 mesi
a 6 0/0 « « « 6 mesi

Fa anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0.

La misura delle sovvenzioni è del 55 0/0 del corso di borsa dei fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri riane fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzioni di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Padova, 1º aprile 1872.

Il Vice Presidente
M. V. JACUR.

Il Direttore
Enrico Rava

24 305

16) Vera tela all'Arnica del farmacista Otta io Galleani.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità, se prima non è riconosciuta idonea ed utile da un'apposita Commissione.

L'Allgemeine Medicinische Central Zeitung, pag. 744 Num. 62 del 4 agosto 1869 (33º di sua vita) di Berlino ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il rapporto tradotto:

«Vera tela all'Arnica di O. Galleani»

La tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano, è da qualche anno introdotta eziandio nei nostri paesi. Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa vera tela all'Arnica di Galleani è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie. Con essa si guariscono perfettamente i calli ed ogni altro genere di malattia del piede. Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare questo pubblico l'uso di questa tela all'Arnica, e dobbiamo però avvertirlo che diverse informi imitazioni vengono spacciate da noi sotto questo nome in virtù della grande ricerca della effettiva. Il pubblico sia dunque guardingo di non richiedere ed accettare che la Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani deve portare la firma del preparatore ed oltre a ciò essere contrassegnata da un timbro a secco O. Galleani Milano. Costo a scheda doppia franca per posta nel Regno . . . L. 1-20 Fuori d'Italia, per tutt'Europa fr» 1.7

Si vendono in Padova alle farmacie Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zanetti, al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro — e Vicenza, farmacia Valeri e Crevato. — Bassano, Fabris e Baldassarre — Mira, Roberti Ferdinando — Rovigo, Castagna e Diego — Legnago, Valeri — Treviso, Zanetti e Zanini — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto.

Ma dunque non troverò un profumiere abbastanza abile per compormi un sapone che conservi alla pelle la freschezza e la trasparenza naturale? Era questa una domanda che la principessa di M... faceva, or non ha guari a Parigi, alle marchesa di C... la quale risondevale: se voi conoscete il Saponi Miranda dei signori Rigaud e C., i vostri desideri sarebbero soddisfatti. Questa casa ha fatto in questi ultimi tempi molti reclami (annunzi) per fare adottare l'eccezionali profumerie che ella ha create; e bisogna confessare che la quantità dei prodotti ne giustificano le virtù.

Deposito in Padova alla profumeria Merati.

PADOVA - VIA TURCHIA, NUM. 524 VICINO ALLA PIAZZA PEDROCCHI - PADOVA

CORREDI DA SPOSA
SEMPRE PRONTI
a lire 500

LO STABILIMENTO CONFEZIONE BIANCHERIA

CORREDI DA SPOSA
SEMPRE PRONTI
a lire 500

DIRETTO DA

AUGUSTO RIGOLI

Milano, Via Principe Umberto, Num. 5

CON DEPOSITO IN

TORINO, GENOVA, FIRENZE, ROMA, NAPOLI

Ha aperto PER SOLI POCHI GIORNI in questa CITTA', VIA TURCHIA N. 524, vicino alla Piazza Pedrocchi **Una straordinaria Vendita** della migliore **Biancheria** ed al più buon mercato del **MONDO!!!**

In vista del grande smercio ottenutosi nelle filiali di Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli, e volendo aumentare il più possibile questa mia **INDUSTRIA** nello Stabilimento in Milano; mi trovo in grado di offrire la Merce a prezzi la cui modicità è quasi **Incredibile**, assumendo inoltre per i miei propri fabbricati ogni guarentigia, sia per la eccellente sua qualità, come anche per il modo distinto con cui è lavorata.

La più semplice prova basterà per convincersi di quanto si afferma

La Vendita per questa Città trovasi aperta in

VIA TURCHIA, N. 524

VICINO ALLA PIAZZA PEDROCCHI

sotto la mia stessa ditta **AUGUSTO RIGOLI**, i prezzi correnti si spediscono **gratis** a chi ne farà domanda.

Le merci che non convenissero saranno riprese e cambiate a volontà.

Articoli per Uomo.

Camicie da uomo di tutte le qualità, con petti variatissimi e misure diverse.

Mutande fustagno e lino casalingo di ogni misura.

Colli e Polsi di ultimo gusto garantiti puro lino.

Assortimento in Pettorine (copra flanelle, Davanti per camicie lavorati a fantasia, a prezzi convenientissimi.

Camicie di flanella, Corpetti e Mutande a maglia in grande assortimento.

ASSORTIMENTO

in Coperte da letto tanto nazionali che estere.

Articoli per Donna.

Camicie da donna di tutte le forme variate in qualità e lavori diversi,

Copioso assortimento di Sottane bianche e colorate.

Mutande a varie forme e grandezza, Accappatoi ultimo modello, Coprabusti e Busti in assortimento.

Corpetti da letto guerniti e variati, con ricami finissimi.

Cuffie, Calze e Fazzoletteria di ogni specie.

ASSORTIMENTO

in Salviette e Servizi da tavola di tutte le qualità.

Estratto di bando venale

Dibanzi al R. Tribunale civile di Padova in udienza del giorno 2 agosto 1872 alle ore 10 ant., sull'istanza della signora Maria Bordini moglie dell'avv. dott. Francesco Della Giusta in concorso del predetto suo marito, nonché della R. Intendenza di Finanza di Padoy per Regio Demanio dello Stato, rappresentati dal sottoscritto e presso il medesimo per elezioni domiciliati, e contro il sig. Coriolano Andrea Sellenati di Noventa Padovana, s'ignora l'incanto e la vendita degli immobili di cui venne quest'ultimo espropriato, cioè:

LOTTO I.

Casa civile con portico ad uso pubblico ed orto grande sita in Padova, via Santa Eufemia al civico n. 2603 ed in mappa cens. al n. 23:6 casa e 2327 orto della complessiva superficie di pertiche 1.82 colla rendita di aust. lire 293.73 st. mata ital. lire 17899.60

LOTTO II.

Pertiche censuarie 26.12 nel Comune censuario di Vigonza distretto di Padova con casa di muro ed orto, distinte in quella mappa censuaria al n. 163, 164, 165, 166, 252, 449, 694 della complessiva rendita di aust. L. 138.29 stimato in tutto tal. lire 3631.47.

La vendita dei beni sopradescritti si farà separatamente per ciascun lotto ed al prezzo di stima sudiscato.

Padova, 10 giugno 1872.

F. DELLA GIUSTA

1-473 avv. e proc. degli esecutanti

MONITORE GIUDIZIARIO

Giornale di teoria e pratica legale

Si pubblica in Venezia ogni giovedì

Col giorno 1 del prossimo mese di luglio il **Monitore Giudiziario** apre un abbonamento annuale al prezzo di lire 24 per tutto il regno, pagabili in due rate semestrali anticipate.

I nuovi associati, volendo, riceveranno tutti i numeri pubblicati nei primi otto mesi (da novembre 1871 a tutto giugno 1872) al prezzo ridotto di lire 6.

Gli abbonamenti si ricevono all'ufficio dell'Amministrazione in Venezia (S. Maurizio Num. 2746); - fuori dai principali librai.

D. CAPREDONI
MILANO-GENOVA
Rappresentante in Padova
A. MONTANO
Albergo AQUILA NERA

AVVISO ALLE SIGNORE

A. MONTANO, rappresentante le case D. CAPREDONI è giunto da Milano con un assortimento di articoli in gran moda a Parigi e Berlino, consistenti in Costumi completi (abiti fatti), Tuniques, Paletot, Mantelli per Teatro, ed altri generi di tutta novità.

Ne farà la vendita a prezzi di tutta convenienza fino a tutto Martedì 18 corr. in Padova, Albergo AQUILA NERA, Piazza Pedrocchi, 1° Piano.

3-463

STABILIMENTO BRIANZOLO DI BACHICOLTURA

per la produzione di semente sana in ROBBIATE (Provincia di Como) con

Osservatorio Microscopico a doppio controllo

Importazione di cartoni giapponesi delle migliori provenienze

16° anno di esercizio

PROVVISTA PER L'ALLEVAMENTO 1873

3° anno di selezione cellulare

Sementi industriali, verde e gialla.
Sementi cellulari, verde e gialla.
Cartoni Giapponesi annuali verdi.

Nessuna anticipazione
Pagamento a consegna.

L'Osservatorio microscopico è anche a disposizione di quei bachicultori che avessero semente o farfalle da far esaminare.

Per le proprie sementi lo Stabilimento si incarica della **conservazione** sino a primavera, e della **incubazione** a L. 1.50 per oncia o per cartone.

Le Commissioni si ricevono in MILANO, via Monte di Pietà, 24, ed in ROBBIATE, dal **dott. Antonio Albini**, e negli altri luoghi dai suoi incaricati.

5-451

ACQUA FERRUGINOSA

della rinomata

Antica Fonte di Pejo

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti**.

18-330

LA DIREZIONE
C. Borghetti.

10 ANNO D'ESERCIZIO
SOCIETA' BACOLOGICA COLTIVAZIONE 1873
SOTTOSCRIZIONE
AI CARTONI SEME BACHI
ORIGINARI GIAPPONESI
DELL'ORO e Comp. YOKOHAMA (Giappone)
MILANO - 18 Via Cusani 18 - MILANO
A PADOVA sig. ragioniere Francesco Buffoni, Via Tadi dietro Duomo N. 859.
3-459

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.
Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si retifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.
Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcere. Esso consociatissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Cancheri, Tumori, Male di Gamba, Giunture raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti venduti in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

65-50

MEAGLIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI
Non più
CAPELLI BIANCHI
MÉLANOGENE
TINTURA PER ECCELLENZA
Di DICQUEMARE atné, di ROUEN
Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi.
Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de Ville, 47.
Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24.
Presso L. G.
Deposito centrale e vendita presso l'Agenzia di M. Meno, via dell'Ospedale, N. 5, Torino, e dai principali parafarmacisti e profumieri. - Spedizione in provincia contro vaglia postale.
Deposito presso il sig. Ange

Guerra profumiere

SCIROPPO DEPURATIVO
DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
al Ioduro di Potassio
DI J.-P. LAZOZE, FARMACISTA A PARIGI
L'Ioduro di Potassio è un alterativo reale, un purgativo di una efficacia incontestabile; unito al Sciroppo di Scorze d'Arancio amare, egli è tollerato da qualunque costituzione senza soffrirne alcun sconcerto e la integrità della funzione è garantita. La sua dose matematica permette ai Medici d'appropriarne l'uso ai diversi temperamenti, nelle Affezioni scrofalose, tubercolose, cancherose, sifilitiche secondarie e terziarie, non che reumatiche, per i quali egli è il più sicuro specifico.
Fabbrica, Spedizioni: Ditta J.-P. LAZOZE & Co. 2, rue des Lions-St-Paul, Paris.
Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

TONTA FRATE COSTANTINO
CHIRURGO-DENTISTA
che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano, dà consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 39-65
Vendibile
alla Libreria editrice SAC CETTO
IL
MAGNETISMO
DI
FRANCESCO ROSSETTI